



COMUNE DI DURAZZANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE **COPIA**

N.33 Data 28.3.2019

OGGETTO: **PROPOSTA DI ADOZIONE DEL PUC – MISURE DI SALVAGUARDIA EX ART. 10 L.R. N. 16/2004 E S.M.I.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di marzo, alle ore 12.30, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CRISCI ALESSANDRO	Sindaco		X
2	D'IGLIO ANTONIO	Vice Sindaco	X	
3	BUFFOLINO ALESSANDRO	Assessore	X	
			2	1

Presiede il Sig. D'IGLIO ANTONIO, nella sua qualità di Vice Sindaco.

Partecipa alla seduta il dott. Carlo Piscitelli, segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa: Si esprime parere favorevole.

Durazzano, lì 28.03.2019

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Nicola Russo

Parere in ordine alla regolarità contabile: Non dovuto.

Premesso che:

- Il Comune di Durazzano è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera del Commissario ad Acta del 25.06.1983 e reso esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.C. del 29.07.1985;
- L'articolo 44 della L.R. 16/2004 e s.m.i. obbligava i Comuni ad adottare, entro due anni dall'entrata in vigore del P.T.C.P., il P.U.C. ed il R.u.e.c., mentre l'articolo 39 prevedeva l'intervento sostitutivo della Provincia in caso di inadempienze da parte del Comune (preceduto dalla comunicazione alla Regione e dalla diffida al Comune) e l'intervento della Regione nel caso in cui la Provincia non avesse concluso il procedimento di approvazione del P.U.C. nei termini previsti dalla stessa legge. La Legge Regionale n. 15 dell'11 agosto 2005, all'articolo 9, comma 5, dichiarava decaduti i commissari ad acta, incaricati dalle province in base agli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 17/1982 e nominati precedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 16/2004. Con lo stesso provvedimento veniva confermato l'obbligo, per tutti Comuni della Regione, di dotarsi del P.U.C. nei termini previsti dalla citata Legge Regionale n. 16/2004;
- Nel tempo si susseguivano numerose proroghe per l'adozione del P.U.C. da parte dei Comuni. In particolare la Delibera di Giunta Regionale 325/2015 apportava una nuova modifica al regolamento di Attuazione della Legge Urbanistica (L.R.16/2004), prolungando ancora una volta i termini, vincolanti per i Comuni, finalizzati alla redazione dei nuovi Piani Urbanistici Comunali (PUC), a 48 mesi dalla pubblicazione sul BURC dei PTCP;
- Con Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 19. "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio", pubblicata sul BURC n° 50 del 22 giugno 2017, venivano prorogati i termini, rendendoli perentori, entro i quali i Comuni dovranno adottare e quindi approvare i PUC ai sensi della L.R.16/2004 e del Regolamento di attuazione. In particolare l'art. 4 della suddetta legge modificava profondamente l'art. 44 della Legge Regionale 16 del 2004 e infatti venivano aggiunti e modificati i commi 2, 3 e 4 bis, e veniva quindi previsto quale termine perentorio per l'approvazione del PUC il 31.12.2019.

Preso atto che:

- L'articolo 23 della L.R. 16/2004 e s.m.i. definisce il P.U.C. quale *"strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale"*;
- L'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. (Norme sul Governo del Territorio) recita che *"Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:*
 - *individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;*
 - *definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;*
 - *determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);*
 - *stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;*
 - *indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;*
 - *promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;*
 - *disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;*
 - *tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;*
 - *assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano."*

- L'art. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. promuove idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini nei processi di pianificazione.
- La Regione Campania emanava il Regolamento Attuativo della Legge 16/2004, ovvero il Regolamento n. 5/2011 del 04.08.2011 inerente la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale ed urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 26/07/2012 e successiva integrazione con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 09.04.2014, veniva approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento (P.T.C.P.);

Visto che:

- con Delibera di G.C. n. 84 del 30.12.2014 l'Amministrazione comunale di Durazzano approvava il documento composto da una Relazione descrittiva della proposta di "Linee Guida per la redazione del Nuovo Piano Urbanistico Comunale" quale proposta aperta alla cittadinanza;
- la citata Delibera di G.C. n. 84 costituiva altresì l'atto di indirizzo per la formazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
- l'Ufficio Tecnico Comunale si faceva carico della predisposizione degli elaborati tecnici;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 30 del 05.05.2016 veniva stabilito di richiedere all'Amministrazione Comunale di Santa Maria a Vico la disponibilità, utilizzando la propria organizzazione tecnica e le proprie professionalità, allo svolgimento dei compiti di autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 8, del Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011 in relazione al redigendo P.U.C. del Comune di Durazzano;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 11.05.2013 veniva approvato lo schema di protocollo d'intesa finalizzato all'istituzione del Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "Dea Diana – est Tifatino", ricedente nei Comuni di Santa Maria a Vico, Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni e Sant'Agata de' Goti;
- la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 154 del 19.04.2016 istituiva, ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2003, il citato Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "Dea Diana – est Tifatino", al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 1 della L.R. 17/2003;
- che venivano depositati agli atti del Comune gli elaborati costituenti il preliminare di Piano ed il Rapporto Ambientale Preliminare, e precisamente:
 - Tavola 1 - Relazione Illustrativa;
 - Tavola 2 – Strumenti urbanistici sovraordinati: PTR Quadri territoriali di riferimento – scala 1:25000;
 - Tavola 3 – Inquadramento territoriale: Comuni limitrofi e infrastrutture – scala 1:10000;
 - Tavola 4 – Strumenti urbanistici nelle previsioni del PTCP: il territorio nelle previsioni del PTCP – scala 1:5000;
 - Tavola 5 – Fasce di rispetto – scala 1:5000;
 - Tavola 6 – Vincoli dell'Autorità di Bacino – scala 1:5000;
 - Tavola 7 – PGR vigente: il piano regolatore e la sua attuazione – scala 1:5000;
 - Tavola 8 – Piano di recupero: il piano di recupero e la sua attuazione – scala 1:5000;
 - Tavola 9 – Piano delle opere pubbliche: programmi e progetti promossi dell'Amministrazione – scala 1:5000;
 - Tavola 10 – Standard: quadro conoscitivo degli standard ed attrezzature esistenti – scala 1:2000;
 - Tavola 11 – Morfologia urbana: suddivisione dell'edificato per epoche storiche – aree di interesse storico culturale – risorse naturali esistenti – scala 1:5000;
 - Tavola 12 – Quadro strutturale preliminare: territorio insediato – territorio rurale, sviluppo urbano e servizi – scala 1:5000;
 - Tavola 13 – Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale della "Dea Diana – est Tifatino" ai sensi della L.R. 17 del 17.10.2003 e della D.G.R. 1532/2005 – scala 1:5000;

- Tavola 14 Preliminare di Piano– scala 1:5000.
- di tale Preliminare di Piano veniva formulata apposita Presa d’Atto;
- sulla base di detto preliminare veniva avviata con l’Ufficio VAS la riunione di apertura del procedimento di VAS – fase di scoping, nell’ambito della quale si concordavano i Soggetti di Competenza Ambientale da coinvolgere; veniva coinvolti detti SCA e venivano altresì avviate le consultazioni pubbliche, previa pubblicazione sul BURC n. 52 del 1 /8/ 2016;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 27.10.2016 veniva approvato ed adottato il Preliminare del P.U.C. così come predisposto dall’U.T.C. del Comune di Durazzano e veniva approvato il Rapporto Ambientale Preliminare relativo al P.U.C. così come predisposto dall’Ufficio Competente del Comune di Santa Maria a Vico di cui il Comune di Durazzano si è avvalso ai sensi della D.G.C. n. 30/2016;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 22.12.2016 veniva approvata la perimetrazione del citato Parco Urbano Intercomunale e sono state approvate le norme di salvaguardia;

Considerato che:

- degli esiti della fase di scoping si teneva conto nella redazione del PUC;
- venivano realizzati gli elaborati definitivi del PUC, comprensivi di studio geologico, agronomico, piano di zonizzazione acustica, VAS e VI, composto, nel complesso dai seguenti elaborati:

Tav.1	Relazione generale	
Tav.2	Strumenti territoriali sovraordinati: PTR. Quadri territoriali di riferimento	scala 1:25.000
Tav.3	Inquadramento territoriale. Comuni limitrofi ed infrastrutture	scala 1:10.000
Tav.4	Strumenti urbanistici sovraordinati: PTCP. Il territorio nelle previsioni del PTCP	scala 1: 5.000
Tav.5	Fasce di rispetto	scala 1: 5.000
Tav.6	Vincoli dell’autorità di bacino	scala 1: 5.000
Tav.7	PRG vigente. Il Piano Regolatore e la sua attuazione	scala 1: 5.000
Tav.8	Piano di recupero. Il Piano di recupero e la sua attuazione	scala 1: 1.000
Tav.9	Piano delle Opere Pubbliche. Programmi e progetti promossi dall’Amministrazione	scala 1: 5.000
Tav.10	Standard. Quadro conoscitivo degli standard ed attrezzature esistenti	scala 1: 2.000
Tav.11	Morfologia urbana. Suddivisione dell’edificato per epoche storiche – aree di interesse storico-culturale – risorse naturali esistenti	scala 1: 5.000
Tav.12	Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale “Dea Diana Est Tifatino”	scala 1: 5.000
Tav.13	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1: 5.000
Tav.14	Mobilità di progetto	scala 1: 5.000
Tav.15	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala 1: 2.000
Tav.16	Rete ecologica di progetto	scala 1: 5.000
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	

Studio geologico

Relazione Geologica;
Tav_1_Carta_Geolitologica;
Tav_2_Carta_Idrogeologica;
Tav_3_Carta_della_Stabilita;
Tav_4_Carta_Geologico_Tecnica;
Tav_5_Carta_delle_Indagini;
Tav_6_Carta_delle_MOPS;
Tav_7 - Sezione significativa.

Studio agronomico

Ra	Relazione agronomica		scala 1:5.000
Tav. 1	Carta uso del suolo		

Piano di classificazione acustica (L.447/85)

Rza	Zonizzazione acustica del territorio - Relazione		scala 1:5.000
	Zonizzazione acustica del territorio – Tav.1		
	Zonizzazione acustica del territorio – Tav.2		

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza

Tavola unica: Rapporto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Visti:

- La L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il DPR 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Il D. leg 42/2004 “Codice dei Beni culturali e del paesaggio”;
- La Direttive Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 “Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”;
- La L.R. 1/2001 ”Modifiche alla L.R. 19/2009”;
- Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R. n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R. 17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010.

Accertata la conformità con le richiamate Leggi e regolamenti, con il Piano Territoriale Regionale della Campania e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con gli altri Piani Sovracomunali attraverso dichiarazione del RUP Ing. Nicola Russo, che è parte integrante della presente Delibera;

VISTA la proposta di deliberazione a firma del responsabile dell’Area tecnica, ad oggetto: “PROPOSTA DI ADOZIONE DEL PUC – MISURE DI SALVAGUARDIA EX ART. 10 L.R. N. 16/2004 E S.M.I.” che di seguito si riporta:

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA
PROPONE**

Alla Giunta Comunale:

- 1) di adottare il PUC costituito dagli elaborati in premessa, ivi compresi gli elaborati VAS, VI e lo Studio Geologico, lo Studio Agronomico e il Piano di Zonizzazione Acustica;
- 2) di dare atto che, in virtù di tale adozione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio scattano le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004 de ss.mm.ii.;
- 3) di trasmettere all'autorità competente in materia di VAS il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- 4) di dare atto che il PUC adottato, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 del suo Regolamento di attuazione verrà depositato presso la Segreteria Comunale, presso l'Ufficio precedente e pubblicato all'albo comunale. Di detto deposito verrà data notizia sul BURC, e sul sito web del Comune, e che, a partire dalla data di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli elaborati costituenti il PUC nonché presentare osservazioni entro il termine di 60 gg. ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio;
- 5) di dare atto altresì che entro 90 gg. dalla data della pubblicazione del Piano, la presente Giunta valuterà e riceverà le osservazioni di cui al precedente punto;
- 6) di dare atto che il PUC con i relativi piani di settore, integrato con le osservazioni ed il Rapporto ambientale verrà successivamente trasmesso ai seguenti enti, al fine di recepire prescritti pareri:
 - Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
 - ASL;
 - Regione Campania – Settore provinciale del Genio Civile di Benevento;
 - Soprintendenza per l'archeologia, le belle arti ed il paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - Parco Urbano Intercomunale “Dea Diana – est Tifatino”;
 - Amministrazione provinciale di Benevento.
- 7) di dare atto che acquisiti i pareri di cui al punto precedente il Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni accoglibili comprese quelle dell'Amministrazione provinciale e dei pareri obbligatori, approva il Piano e lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione da effettuare perentoriamente entro 60 gg. dal ricevimento degli atti del Consiglio Comunale;
- 8) di dare atto, infine, che il PUC approvato sarà pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web comunale;
- 9) Di dichiarare il presente atto, con separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi della rt. 134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000.

CON VOTI favorevoli unanimi, resi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di **adottare il PUC** costituito dagli elaborati in premessa, ivi compresi gli elaborati VAS, VI lo Studio Geologico, lo Studio Agronomico e il Piano di Zonizzazione Acustica;
- 2) di dare atto che, in virtù di tale adozione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio scattano le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004 de ss.mm.ii.;
- 3) di trasmettere all'autorità competente in materia di VAS il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- 4) di dare atto che il PUC adottato, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 del suo Regolamento di attuazione verrà depositato presso la Segreteria Comunale, presso l'Ufficio precedente e pubblicato all'albo comunale. Di detto deposito verrà data notizia sul BURC, e sul sito web del Comune, e che, a partire dalla data di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli elaborati costituenti il PUC nonché presentare osservazioni entro il termine di 60 gg. ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio;
- 5) di dare atto altresì che entro 90 gg. dalla data della pubblicazione del Piano, la presente Giunta valuterà e riceverà le osservazioni di cui al precedente punto;
- 6) di dare atto che il PUC con i relativi piani di settore, integrato con le osservazioni ed il Rapporto ambientale verrà successivamente trasmesso ai seguenti enti, al fine di recepire prescritti pareri:
 - Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
 - ASL;

- Regione Campania – Settore provinciale del Genio Civile di Benevento;
 - Soprintendenza per l'archeologia, le belle arti ed il paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - Parco Urbano Intercomunale “Dea Diana – est Tifatino”;
 - Amministrazione provinciale di Benevento.
- 7) di dare atto che acquisiti i pareri di cui al punto precedente il Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni accoglibili comprese quelle dell'Amministrazione provinciale e dei pareri obbligatori, approva il Piano e lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione da effettuare perentoriamente entro 60 gg. dal ricevimento degli atti del Consiglio Comunale;
- 8) di dare atto, infine, che il PUC approvato sarà pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web comunale;

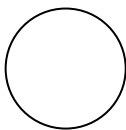
Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
D'Iglio Antonio

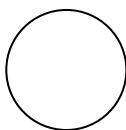


Il Segretario Comunale
Dr. Carlo Piscitelli

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data



Il Segretario Comunale
Dr. Carlo Piscitelli

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

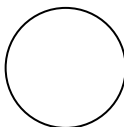
è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

(art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

è stata comunicata ai capigruppo consiliari il

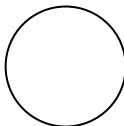
Data



Il Segretario Comunale
Dr. Carlo Piscitelli

È copia conforme all'originale.

Data



Il Segretario Comunale
Dr. Carlo Piscitelli
